



CORSO DI FORMAZIONE R.S.P.P./A.S.P.P. modulare
(Responsabile o Addesto del Servizio di Prevenzione e Protezione)

❖ **ENTE EROGATORE E AUTORIZZAZIONE REGIONALE**

STUDIO IMPRESE S.R.L. - Accreditamento Regione Sicilia n. 335 del 04/04/2022 – Codice ID Elenco regionale soggetti formatori Sicilia: PA_398.

❖ **DESCRIZIONE**

Il corso RSPP/ASPP modulare permette, ai soggetti che intendono ricoprire il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno, di acquisire le necessarie conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro, indispensabili per lo svolgimento di tale ruolo. Il corso è articolato in 4 moduli, di cui 3 uguali per tutti e 1 di specializzazione in funzione del settore per il quale si intende svolgere il ruolo di RSPP/ASPP esterno.

❖ **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 33 Ddel D.Lgs. 81/08 - Accordo Stato Regioni n. 59 del 17/04/2025.

❖ **MODALITA' DI EROGAZIONE**

Il corso può essere erogato interamente in modalità presenza o fad sincrona, ad eccezione del Modulo A che potrà essere svolto anche in modalità fad asincrona.

Presenza di almeno il 90% del monte ore.

E' prevista la valutazione dell'apprendimento.

❖ **A CHI E' RIVOLTO E SPECIALIZZAZIONI**

A tutti i soggetti che intendono ricoprire il ruolo di RSPP/ASPP esterno nelle aziende.

❖ **DURATA**

R.S.P.P. 100 ore + modulo B-SP scelto.

A.S.P.P. 76 ore + modulo B-SP scelto.

❖ **AGGIORNAMENTO**

40 ore - periodicità quinquennale per R.S.P.P.

20 ore - periodicità quinquennale per A.S.P.P.

❖ **PROGRAMMA FORMATIVO**

MODULO A

- La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.
- L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.
- L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale.
- Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri).
- I profili di responsabilità amministrativa.

- La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, lavoro in somministrazione, ecc.
- Il quadro legislativo antincendio.
- Le norme tecniche e le attività di normalizzazione nazionali ed europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.
- Vigilanza e controllo e il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni.
- Il ruolo di: ASL, INL, VV.F., INAIL, ARPA.
- Le omologazioni, le verifiche periodiche.
- Informazione, assistenza e consulenza.
- Organismi paritetici
- Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.
- Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro, utilizzo delle tecnologie digitali.
- Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.
- Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.
- Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.
- Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi.
- Fasi e attività del processo valutativo.
- Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.
- La valutazione dei rischi da interferenze nella gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.
- La classificazione dei rischi specifici.
- Misure generali di tutela.
- Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.
- I dispositivi di protezione collettiva
- I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo.
- La segnaletica di sicurezza.
- Tipologie di emergenza.
- Caratteristiche e procedure di gestione delle emergenze in caso di incendio, primo soccorso e altre emergenze
- Criteri per la stesura del piano di emergenza e di evacuazione.
- Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche, giudizi di idoneità e ricorsi.
- La consultazione e la partecipazione aziendale della sicurezza.
- Le relazioni tra i soggetti del sistema della prevenzione.
- Gli obblighi informativi, formativi e di addestramento per i diversi soggetti aziendali.

MODULO B – COMUNE A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

- Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti
- Organizzazione dei processi produttivi e del lavoro: cenni sull'evoluzione dell'organizzazione dei processi di produzione industriale: dalle catene di montaggio alla produzione snella (es. lean organization, just in time, ecc.); caratteristiche e tipologie di impianti e processi di produzione industriale; tipologie e studi di lay-out industriali e requisiti di sicurezza; modelli e strutture organizzative (funzionali, per processi, divisionali a matrice, ibridi), punti di forza e di debolezza ai fini del benessere organizzativo; nuove forme di lavoro: lavoro agile, co-working, telelavoro, ecc. innovazione tecnologica e impatto sulla salute e sicurezza delle nuove tecnologie.
- Ambiente e luoghi di lavoro
- Rischio incendio, atex e gestione delle emergenze
- Rischi infortunistici: Macchine impianti e attrezzature, Rischio elettrico, Rischio meccanico, Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci, Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo, Lavori in quota
- Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro: Movimentazione manuale dei carichi, Attrezzature munite di videoterminali

- Rischi di natura psico-sociale: Stress lavoro-correlato, Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out, Molestie e aggressioni sul lavoro
- Agenti fisici
- Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
- Agenti biologici
- Rischi connessi ad attività particolari: Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, Attività su strada, Gestione rifiuti
- Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol

Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia

- Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.)
- Normativa tecnica per strutture e impianti
- Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (es. ribaltamento, schiacciamento, ecc.)
- Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
- Agenti biologici
- Agenti fisici
- Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza
- Rischio di caduta dall'alto,
- Movimentazione dei carichi

Modulo B-SP2: Pesca

- Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
- Legislazione specifica di riferimento
- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro
- Normativa tecnica e per strutture e impianti
- Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
- Agenti chimici, cancerogeni e mutageni e amianto
- Agenti biologici
- Agenti fisici
- Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza
- Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo
- Movimentazione dei carichi
- Atmosfere iperbariche e attività subacquee

Modulo B-SP3: Costruzioni

- Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità
- Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
- Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri
- Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008
- Il piano operativo di sicurezza (POS)
- Cenni sul PSC
- Cadute dall'alto e opere provvisorie
- Lavori di demolizione e scavo
- Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
- Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
- Movimentazione dei carichi manuale e meccanica
- Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
- Agenti biologici
- Agenti fisici

- Rischio incendio ed esplosione
- Dispositivi di protezione collettiva e individuali
- Attività su sedi stradali
- Esempi e analisi di un POS

Modulo B-SP4: Sanità residenziale

- Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale
- Normativa tecnica per strutture e impianti
- Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
- Movimentazione dei carichi
- Rischi da taglio e da punta
- Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
- Agenti biologici
- Agenti fisici
- Cenni sulle radiazioni ionizzanti
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza
- Rischio aggressioni, stress lavoro correlato e burn out
- Dispositivi di protezione collettiva ed individuali
- Le atmosfere iperbariche
- Gestione dei rifiuti ospedalieri

Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico

- Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
- Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro
- Normativa tecnica per strutture e impianti
- Cenni sulle attività a rischio di incidente rilevante
- Cenni sulle industrie insalubri
- Rischi legati agli impianti e alle attrezzature di lavoro
- Manutenzione impianti e gestione fornitori
- Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
- Agenti fisici
- Rischi incendio ed esplosioni e gestione dell'emergenza
- Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento
- Dispositivi di protezione collettiva ed individuali
- Gestione dei rifiuti

MODULO C (SOLO PER R.S.P.P.)

- Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione, formazione ed addestramento in azienda.
- Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.).
- Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, avvisi, news, intranet, internet, ecc.).
- Le dinamiche di apprendimento dell'adulto: presentazione e analisi delle principali metodologie didattiche e degli strumenti operativi utilizzati nell'andragogia.
- Le fasi del processo formativo: analisi del fabbisogno e del contesto organizzativo; macro e micro-progettazione (definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie e strumenti didattici); erogazione; valutazione e monitoraggio dei risultati.
- L'addestramento: tecniche (dimostrazioni, simulazioni, esercitazioni pratiche); modalità e verifica; registrazione delle attività.
- L'organizzazione e la gestione della sicurezza tra legislazione e normativa volontaria Sinergie ed opportunità.
- I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza. L'art. 30 del D.lgs. 81/08 e la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001). L'efficacia esimente dell'adozione dei modelli e sistemi di gestione della sicurezza (ISO 45001, Linee guida UNI INAIL).
- La struttura di alto livello (HLS) della ISO 45001.

- Il ciclo PCDA di Deming e l'approccio per processi applicato alla organizzazione e gestione della sicurezza.
- Il processo di valutazione dei rischi e la pianificazione degli interventi nell'ambito della ISO 45001.
- Controllo operativo, auditing, riesame e miglioramento continuo.
- Cenni sull'integrazione gestionale della sicurezza (ISO 45001), con i sistemi qualità (ISO 9001) e ambiente (ISO 14001).
- Procedure semplificate per l'implementazione dei Modelli di organizzazione e gestione (MOG): il D.M13/02/2014.
- L'asseverazione dei MOG.
- Vantaggi derivanti dall'adozione dei modelli di organizzazione e gestione.
- Il ruolo manageriale e tecnico del RSPP nell'ambito dei modelli e sistemi di organizzazione e gestione della sicurezza aziendali.
- Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.
- Il sistema di comunicazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- La comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.
- Cenni sui metodi, tecniche e strumenti per una comunicazione efficace.
- Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.
- Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti.
- Concetto di benessere organizzativo: fattori di natura ergonomica; fattori psicosociali e stress lavoro correlato; fattori organizzativi e clima aziendale; dinamiche relative a: motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto.
- Team building finalizzato al benessere organizzativo.

❖ **SERVIZI RISERVATI AI CORSISTI**

Durante le attività formative sarà illustrato ai discenti come poter gestire gli adempimenti normativi anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali interattivi ed innovativi, con un notevole risparmio di energie e di tempo, comportando una maggiore efficacia di tali adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

❖ **ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE E OPPORTUNITA' PER I CORSISTI**

Al termine delle attività formative sarà rilasciato attestato di partecipazione a norma di legge e verranno prospettate ai discenti alcune delle principali opportunità che derivano dal rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.